



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**VEIC81900R**

**ANDREA PALLADIO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Variabili positive attualmente presenti nel territorio: • opportunità pomeridiane in ambito scolastico e centri estivi attivati da associazioni del luogo; • Background che facilita la costruzione positiva del dialogo interculturale tra etnie; • aumento delle famiglie in cui un genitore è di nazionalità non italiana: arricchimento socio-culturale e linguistico</p> <p>Azioni di miglioramento da parte del territorio o dell'ambiente scolastico: • creazione di spazi e momenti (parrocchia, associazioni sportive...) in cui i ragazzi vengano seguiti e stimolati; • promuovere la lettura di quotidiani; • incrementare gli spazi/momenti culturali come proiezioni film, esperienze teatrali, visita a mostre.</p>	<p>Vincoli che influenzano negativamente gli esiti degli studenti: • status socio-culturale: dati invalsi; • si rileva che studenti e famiglie non investono in esperienze culturali ad esempio viaggi o teatro; • assenza di un cinema /teatro nel comune di residenza; • scarsità di concerti; • carenza nei trasporti; • mancanza di scuole secondarie di II grado nel comune di residenza; • livello medio dell'indice ESCS si abbassa nella frazione; • status economico: molte famiglie si sostengono economicamente con il lavoro stagionale e a tempo determinato; • il territorio a rilevanza turistica estiva comporta una notevole modificazione del contesto socio/ambientale nel periodo estivo che si riflette in un cambiamento delle abitudini familiari, in un incremento del tempo libero dei bambini e degli adolescenti e nell'assenza delle figure di riferimento.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Caorle, paese di bimillenaria storia, ha subito una forte rivisitazione dal punto di vista economico nel dopoguerra: paese esclusivamente dedito alla pesca sia di mare che di valle ed al commercio portuale, vede, dalla seconda metà dell'ottocento, una prima opportunità di conversione grazie alle importanti bonifiche svoltosi nell'entroterra: le immense tenute agricole venutesi a creare daranno un nuovo impulso lavorativo, al punto da richiamare braccianti anche da zone non limitrofe con un quasi immediato raddoppio della popolazione residente. Ma sarà il turismo, prima in modo appena accennato negli'50/'60, poi in modo preponderante dopo il 1970 a caratterizzare tutta l'economia locale. E con tale realtà economica si confronta il nostro Istituto scolastico. La propensione lavorativa turistica comporta un approccio aperto e propositivo verso il prossimo, persone estranee o di lingua diversa, e ciò facilita il dialogo tra gli enti locali (Comune in primis, Forze dell'ordine, associazioni ricreative e di categoria tanto pubbliche quanto private) e l'Istituzione scolastica. Entrambi collaborano per il sostegno civico delle famiglie, per la salvaguardia dell'ambiente ed attività sportive.</p>	<p>Il perdurare di una grave crisi economica, che da anni attanaglia l'intera Europa, si ripercuote anche su di un territorio felice come Caorle. La minore disponibilità di fondi preclude molte iniziative che avrebbero coinvolto le scolaresche. Nei mesi invernali si percepisce un senso di isolamento dovuto alla posizione geografica periferica rispetto alle risorse socio- culturale ed economiche che il territorio offre: • istruzione superiore • ospedali • cinema • teatri • trasporto pubblico • attività commerciali.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le condizioni socio-economiche dell'utenza della scuola permettono ancora di richiedere contributi alle famiglie per l'iscrizione e i viaggi d'istruzione. Le famiglie hanno sempre contribuito significativamente alla vita della scuola con donazioni volontarie di materiali strutturati e non, in particolare alla Scuola dell'Infanzia, che hanno concorso ad aumentare la gamma degli strumenti didattici e tecnologici a disposizione degli alunni. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione comunale e da privati permettono di ampliare l'offerta formativa. Tutte le aule della SP e della SSPG dell'Istituto sono dotate di LIM; i plessi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado dispongono di laboratori di Informatica. Le certificazioni sono state rilasciate parzialmente ma l'Istituto è in fase di progressivo adeguamento. Gli edifici dell'Istituto risultano totalmente adeguati per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.</p>	<p>Per quanto concerne le strutture della Scuola Primaria e Secondaria manca una zona di protezione dagli agenti atmosferici per gli alunni prima del suono della campanella al mattino. Gli spazi verdi dei plessi andrebbero ripensati secondo un'ottica di sicurezza.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'alta percentuale di docenti che ha superato i 55 anni di età o che è stabile nell'I.C. da un periodo di tempo superiore ai 10 anni potrebbe rappresentare una risorsa primaria attiva che: • trasmette la propria esperienza; • promuove buone pratiche; • ha consapevolezza di sé e delle proprie capacità; • tutoraggio. L'età dei docenti di sostegno titolari è compresa tra i 30 e i 40 anni, 1 docente è prossimo alla pensione. I nuovi docenti sono laureati e in possesso della certificazione linguistica.</p>	<p>La realtà anagrafica dell'Istituto Comprensivo potrebbe suggerire al collegio una più attenta riflessione sulle pratiche didattiche adottate e sulla frequenza a momenti di formazione professionale.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Scuola primaria: tutti gli allievi sono ammessi alla classe successiva. Scuola sec I grado : la % degli ammessi è significativamente più alta rispetto al dato nazionale. All'esame di stato la distribuzione degli alunni nelle fasce di voto intermedio (8) è in linea con i parametri di riferimento, mentre è superiore la valutazione con la lode. Non ci sono abbandoni.	Perfezionare gli strumenti relativi alle tecniche cooperative e partecipative per meglio evidenziare da che cosa è determinata all'esame di stato la distribuzione degli alunni nelle diverse fasce.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti tranne casi giustificati/documentati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione nelle fasce più alte. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'a.s. 17-18 per le classi seconde e quinte della scuola Primaria, a livello di Istituto, i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e di Matematica sono in linea con i dati di riferimento, mentre le prove di Matematica di classe quinta hanno rilevato delle criticità rispetto alle scuole con background socio-economico simile. I risultati raggiunti dalla scuola secondaria di primo grado, nello stesso anno, sono sempre in miglioramento sia in italiano che in matematica. Emerge che la varianza interna alle classi è alta, mentre si è abbassata tra le classi. L'effetto	Si evidenzia ancora la necessità di potenziare gli apprendimenti in entrambi gli ambiti.

attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti per le cl.5 della SP non incide sui risultati, mentre è positivo per la SSPG è pari rispetto alla media regionale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai risultati emerge che le prove nella scuola primaria hanno avuto una flessione negativa in alcune classi e non sempre nella stessa disciplina. L'effetto scuola sugli apprendimenti degli studenti risulta positivo alla SSPG, mentre non è stato incisivo alla SP.

## 2.3 - Competenze chiave europee

#### Punti di forza

La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee ponendo le competenze sociali e civiche come elemento costante presente nelle varie Unità didattiche. L'Istituto nei suoi vari ordini e gradi valuta la competenza attraverso l'osservazione sistematica, la partecipazione alle attività, le uscite didattiche, i lavori in piccolo gruppo, i laboratori, la partecipazione a concorsi e gare sportive e il patto di corresponsabilità educativa utilizzando strumenti elaborati dall'istituto. La scuola secondaria inoltre, si avvale del regolamento interno con descrittori specifici sui giusti comportamenti. In corso d'anno le competenze chiave sono state monitorate e registrate anche per le classi intermedie (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup> SP e 1<sup>^</sup>- 2<sup>^</sup> SSPG) secondo il modello del certificato delle competenze sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di I grado. Per la scuola dell'infanzia è stato predisposto un documento per la certificazione delle competenze in continuità con l'ordine successivo. La progettualità pone costantemente l'attenzione sulle competenze chiave che vengono rilevate attraverso l'uso di Rubriche elaborate a livello collegiale per avere un unico parametro tra le classi e tra i vari ordini di scuola.

#### Punti di debolezza

Da potenziare il confronto fra i vari ordini di scuola e/o classi parallele al fine di monitorare e verificare l'efficacia degli strumenti in uso attraverso lavori per dipartimento disciplinare/verticale.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti (Rubriche-Griglie ) per rilevare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno conseguito risultati positivi alla scuola secondaria, ciò emerge anche dagli esiti delle prove INVALSI svolte al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado.	Gli esiti a distanza degli studenti delle classi quinte della SP sono incompleti poiché gli studenti del plesso periferico hanno frequentato la SSPG in un altro istituto. Il confronto risulterebbe poco significativo poiché l'organizzazione didattica tra gli istituti è diversa.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai

	riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo-I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio si mantengono positivi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati superiori nelle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto a quelli medi nazionali.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nuovo curricolo elaborato rispetta le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. I Piani di Lavoro annuali si muovono in una logica di continuità, di coerenza, di integrazione. Si continua a lavorare sull'individuazione dei bisogni emergenti e latenti, sulla conoscenza delle risorse a disposizione, sui tempi di realizzazione, sulla condivisione degli impegni, sul confronto tra gli atteggiamenti educativi, per operare scelte efficaci che sostengano il curricolo. I docenti che si occupano dei progetti sono motivati e professionalmente formati. Il curricolo persegue la crescita educativa di tutti gli alunni valorizzando le diversità e promuovendo il successo formativo di ognuno. A seguito dei corsi di formazione posti in essere durante l'anno scolastico, si è riscontrata una maggiore diffusione delle metodologie didattiche e partecipative volte a promuovere lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni. Condivisione a livello di istituto di percorsi didattici interdisciplinari nella stesura di Unità di Apprendimento e Unità per Competenze. Elaborazione di Rubriche per misurare le competenze sia alla SP sia alla SSPG. Gli insegnanti per classi parallele sulla base dei PdL elaborano le UDA in riferimento al Curricolo steso indicando abilità, conoscenze, metodologia e valutazione. I docenti godono di autonomia nella progettazione e realizzazione delle attività didattiche curriculari sempre in linea con il Curricolo elaborato dall'istituto. La progettazione della scuola è formativa, esperienziale e operativa (apprendimento in situazione facendo leva sulle motivazioni dell'alunno, ambienti e contesti progettati per lui). La flessibilità didattica e organizzativa si basa su interventi didattici per il recupero, consolidamento e potenziamento. La progettazione si proietta nell'ottica del benessere della persona non focalizzandosi solo sulle capacità operative, ma anche su quelle socio-relazionali. Sono condivise prove strutturate comuni per classi parallele in ingresso, intermedie e in uscita per le discipline (SP) e per dipartimenti (SSPG). Individuazione di una Funzione Strumentale per l'archiviazione del materiale prodotto. Individuazione della descrizione dei voti attribuiti ad alcune abilità tratte dai PdL della SP per agevolare le scelte adottate e la revisione della progettazione. La scuola ha una visione sistemica della valutazione, utilizzando parte del tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati. La scuola ha definito criteri di valutazione comuni e prevede tipi diversi di prove per la</p>	<p>All'inizio di ogni anno, a causa del ricambio continuo della docenza nei vari ordini di scuola, è necessario prevedere dei tempi aggiuntivi per condividere con i nuovi docenti quanto elaborato dall'Istituto. Rendere più efficaci gli incontri programmati per intersezione/interclasse/ classe e dipartimento per l'analisi delle scelte adottate e la revisione delle UDA. Da potenziare la produzione e la condivisione delle prove di competenza per una diffusione più efficace e per l'archiviazione del materiale prodotto a cui attingere.</p>



misurazione. Sono stati individuati e comunicati alle famiglie i criteri in base ai quali vengono assegnati i voti. Avvio alla sperimentazione per costruire prove di competenza. Creazione di rubriche valutative e progettazione di un documento per la raccolta delle competenze raggiunte anche nelle classi intermedie (1^ 2^ 3^ e 4^ SP e 1^ 2^ SSPG).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto ha lavorato sull'individuazione dei bisogni emergenti e latenti della persona e del contesto, sulla conoscenza delle risorse a disposizione, sulla condivisione degli impegni per operare scelte efficaci ed efficienti elaborando un curriculum flessibile e motivato, culturalmente e didatticamente. Sono stati individuati e sviluppati i profili di competenza per le varie discipline e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. L'offerta della scuola è formativa, esperienziale e operativa; nel processo di insegnamento/apprendimento si tiene sempre conto delle potenzialità di ogni alunno prevedendo percorsi individualizzati e/o di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, si utilizzano prove standardizzate comuni.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### Punti di forza

L'istituto sta sperimentando un'organizzazione oraria su 5 giorni, l'orario antimeridiano delle lezioni è di 5 ore e 30. A tutti gli studenti viene data pari opportunità di fruire degli spazi e degli strumenti che la scuola mette a disposizione. All'interno dei plessi ci sono docenti con incarichi specifici per organizzare spazi e tempi (referenti/responsabili dei laboratori/attività). La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto dell'unità didattiche (LIM, aule informatica) La flessibilità oraria posta in essere ha permesso di attivare laboratori e attività per classi aperte. La scuola promuove l'innovazione e il territorio sostiene positivamente le proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che si ritrovano per un confronto su tematiche specifiche (interclasse e dipartimenti disciplinari). Sono state avviate modalità didattiche

#### Punti di debolezza

La scelta oraria per la scuola primaria non è uguale per tutti i plessi. La diffusione delle didattiche innovative a volte è difficoltosa in quanto la componente docente precaria manca di un'adeguata preparazione sull'argomento. Mancanza di un monitoraggio per la rilevazione della percezione sul tipo di relazioni tra i vari componenti della scuola. Ci sono ancora situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora o uscite anticipate).

innovative quali IBI-BEI (sc. Primaria) e Didattica 2.0/ECDL/ROBOTICA(sc. Secondaria). A seguito della formazione dei docenti si è diffuso l'utilizzo di pratiche metodologiche attive e partecipative. Il ricambio della docenza è spesso positivo perché permette la condivisione di nuove energie e idee. Le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi) sono dichiarate nelle UDA. I docenti si confrontano periodicamente sulle metodologie didattiche utilizzate in aula negli incontri di coordinamento e di dipartimento. La scuola ha adottato un regolamento di istituto, un regolamento attuativo dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e un "Patto Educativo di corresponsabilità" per ogni ordine di scuola. I documenti sono stati revisionati e aggiornati lo scorso anno scolastico. L'Istituto realizza una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione (es. Progetti con le forze dell'ordine, cyberbullismo, spazio ascolto). La SSPG si avvale della presenza di uno psicopedagogo e di un educatore in orario scolastico per l'attuazione di un progetto di integrazione socio- scolastica atto a favorire il clima positivo in classe, tra pari e tra studenti e insegnanti. Dal corrente a.s. il progetto coinvolge anche i bambini delle classi 5<sup>a</sup> della SP. In caso di comportamenti inadeguati e scorretti, vengono attuate azioni di riflessione che prevalgono sulla sanzione.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'I.C., per gli alunni con disabilità sono attive una commissione e una funzione strumentale. È presente anche una funzione strumentale DSA-BES e un referente Intercultura. Nella scuola dell'Infanzia e nei primi anni della Primaria le attività didattiche proposte risultano per la maggior parte inclusive per la loro natura pratica e operativa. Compatibilmente con le loro competenze, gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano nella didattica approcci e metodologie inclusive quali l'approccio multisensoriale, metodologie cooperative, il metodo analogico, il TPR (Total Physical Response). La presenza degli assistenti socio-sanitari rappresenta un'importante risorsa per l'inclusione degli alunni con disabilità grave. L'Istituto ha predisposto un protocollo di intervento e la documentazione necessaria a garantire l'inclusione, regolarmente aggiornata, tra cui il PEI per gli alunni con disabilità, il PDP per gli alunni con DSA o altri BES, il Documento di Valutazione e il Certificato delle Competenze per gli alunni gravissimi. I PDP vengono condivisi e redatti dai diversi insegnanti di classe, sia nella scuola primaria sia nella secondaria. Specialmente per l'inclusione degli alunni stranieri, il tempo pieno della scuola Primaria è una risorsa, in quanto permette un'immersione nella lingua più prolungata e tempi più distesi per gli apprendimenti, possibilità di presenze di insegnanti e la valorizzazione del tempo mensa. Per gli alunni e studenti stranieri vengono attivati i laboratori di L2 condotti da personale con formazione specifica. In maniera sistematica, anche con l'utilizzo del personale nominato sul potenziato, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria sono attivati laboratori per il consolidamento degli apprendimenti lavorando così sulle fragilità. Per gli alunni DVA gravissimi è attivato un laboratorio sensoriale in cui operano più docenti di SP e di SSPG. In orario extra-scolastico alla scuola Secondaria vengono proposti i laboratori di recupero disciplinare e un laboratorio espressivo per l'inclusione. Per quanto riguarda le azioni di potenziamento di alunni con difficoltà di apprendimento e di alunni con particolari attitudini disciplinari, vengono realizzati attività in gruppi di livello alla scuola Primaria mentre la scuola Secondaria promuove la partecipazione a gare o competizioni esterne (campionati studenteschi) e propone corsi o progetti in orario scolastico ed extracurricolare quali le Certificazioni Trinity e Goethe, ECDL. La scuola promuove e favorisce la partecipazione degli studenti/classi a concorsi promossi dal Miur.</p>	<p>Nonostante la scuola organizzi attività a favore dell'inclusione, a volte alcune non hanno quel carattere di continuità che permetterebbe una maggior efficacia. Sono state messe in atto alcune azioni relative al PAI ma non è stato monitorato il raggiungimento degli obiettivi. Sebbene la prassi sia formalizzata, l'implementazione di interventi individualizzati per gli alunni con difficoltà di apprendimento o svantaggio di vario tipo non è ancora consolidata.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, educatori, famiglie, enti locali) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Settore scuola primaria: le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. Positiva la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola. La progettazione delle attività risulta adeguata. Settore Scuola Secondaria: si ritengono efficaci gli incontri tra docenti della scuola primaria con i docenti della scuola secondaria per il passaggio delle informazioni utili sia per la formazione delle classi sia per definire le competenze raggiunte dagli studenti. Le attività coinvolgono tutte le classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola organizza incontri di presentazione agli studenti di istituti di scuola secondaria di II grado, presenti nel territorio. Attivazione di uno sportello per l'orientamento con esperto esterno (psicologo). Il consiglio orientativo è risultato efficace in quanto ha garantito il successo scolastico agli alunni che l'hanno seguito.</p>	<p>La scelta degli studenti talvolta è condizionata dalla distanza delle scuole nel territorio, dai genitori che possono avere aspettative maggiori, dalla scelta dell'amico.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura
--------------------------------	---

	l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. L'Istituto, oltre ad attuare incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni e per definire le competenze, organizza visite della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia, coordinando attività educative comuni. Per quanto riguarda la continuità tra scuola primaria e SSPG, l'Istituto attua attività educative tra i due ordini di scuola: i docenti effettuano due incontri per la formazione dei gruppi classe e per il passaggio delle informazioni. Ritengono efficaci gli incontri diretti tra docenti dei diversi ordini di scuola. L'Istituto mette in atto percorsi di orientamento per meglio far comprendere allo studente le proprie inclinazioni, anche attraverso la collaborazione di soggetti esterni. Inoltre vengono organizzate visite e presentazioni nei diversi istituti di SSSG. Sono previsti incontri con docenti e famiglie per orientare nelle scelte.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite nel PTOF. Tutti i documenti sono pubblicati nel sito dell'istituto e quindi sono a disposizione del personale, dei genitori e delle agenzie del territorio. Sono individuate aree progettuali per promuovere la pratica del sapere trasversale e allargato, in sinergia con l'ambiente e il territorio. Prima Fase: elaborazione del percorso che esplicita con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, condiviso a livello di classi parallele in relazione al Curricolo. Seconda Fase: programmazione dell'intervento educativo- didattico per singola classe tarato sulle esigenze specifiche degli alunni. Il monitoraggio dello stato di avanzamento avviene all'interno degli organi collegiali previsti ad ogni livello e nel rispetto dei ruoli definiti dalla norma. Meccanismi e strumenti: prove di verifica al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, prove di verifica quadrimestrali concordate per classi parallele, questionari relativi ad azioni particolari, realizzazione di un compito autentico. I docenti che ricevono il FIS sono in percentuale maggiore rispetto al dato nazionale e il personale ATA leggermente inferiore (3%). Gli incarichi di responsabilità e le indicazioni dei compiti da svolgere sono individuati con precisione, ben definiti e comunicati personalmente ai docenti con protocollo "Affidamento Incarico Attività Aggiuntive". Il tutto è visibile nella tabella degli incarichi e pubblicato nell'Organigramma nel sito dell'Istituto. La scuola ha individuato sei ambiti di azione delle figure strumentali. La maggior parte dei docenti garantisce la continuità nello svolgimento della funzione negli anni scolastici. Contenuto il numero dei "progetti" (il termine si riferisce solo a quelle attività per le quali è stata compilata una scheda di spesa). Vi è un'alta concentrazione di spesa sui progetti prioritari, spesa sostenuta dall'amministrazione comunale. Alto coinvolgimento di personale esterno. Impegno della scuola nella raccolta di finanziamenti aggiuntivi.</p>	<p>Il rinnovo continuo del corpo docente (infanzia 40%, primaria 15%, secondaria 50%) comporta tempi più lunghi per la condivisione della missione dell'Istituto e delle sue priorità. Forme di controllo strategico condivise per monitorare anche le azioni trasversali intraprese (es. questionari proposti ai docenti coinvolti). La percentuale di coloro che superano la soglia dei 500 euro è più bassa rispetto al dato nazionale. Gli incarichi di responsabilità tra i docenti non sempre vengono distribuiti in modo omogeneo per mancanza di continuità del personale. Meno progetti ma anche minor spesa complessiva.</p>

#### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
---------------------------------------	--

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur avendo definito chiaramente la missione e le priorità, si rende necessario nella comunità scolastica, un primo periodo di condivisione con i nuovi docenti. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione didattica. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola accoglie e sostiene le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e organizza percorsi di formazione direttamente o a livello di rete. Le proposte formative sono di qualità e ciò favorisce l'aumento della partecipazione ai corsi da parte dei docenti con relativa ricaduta nell'attività didattica e organizzativa. I temi principali delle unità formative sono: metodologie attive e partecipative, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica (Coding), prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (Sfide e opportunità delle nuove tecnologie "Sicuri e consapevoli su internet"), aspetti normativi inerenti alla Sicurezza, inclusione studenti con disabilità e DSA- Bisogni educativi speciali. La scuola valorizza le competenze dei docenti che possiedono il titolo per gestire la formazione tra pari attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici. La scuola tiene conto delle competenze e della disponibilità del personale per l'assegnazione di incarichi retribuiti e la suddivisione dei compiti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su tematiche legate prevalentemente alla metodologia, alla didattica o all'approfondimento della normativa. Le modalità organizzative sono molteplici: classi parallele, gruppi di lavoro, commissioni, dipartimenti. I gruppi di lavoro producono materiali che vengono messi a disposizione di tutti i docenti. La condivisione di strumenti e materiali tra docenti è adeguata ed è favorita nel sito della scuola e dall'attività della funzione strumentale preposta.</p>	<p>Dato il continuo cambio dei docenti, soprattutto i neoassunti, è necessario provvedere ogni anno all'aggiornamento professionale del personale in maniera ampia e massiccia. La frequente presenza di un numero rilevante di docenti neoassunti di cui la rilevazione reale delle competenze è possibile in itinere. La partecipazione volontaria, a volte, comporta la presenza degli stessi docenti in più ambiti.</p>



Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità rispondenti ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale, per l'assegnazione di incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola punta a migliorare le pratiche didattiche ed educative in collaborazione con il territorio. Coinvolge le Forze dell'Ordine per lo svolgimento di progetti sulla sicurezza. Collabora in modo costante e proficuo con diversi enti privati (Parrocchie, Ass.sportive, Associazioni Musicali-Banda cittadina, Paul Jeffrey) per l'ampliamento dell'offerta formativa. Attua una collaborazione formalizzata con USSL-La Nostra Famiglia con finalità formativo educativa. Lavora per sensibilizzare/informare le famiglie nei confronti di tematiche educative. Partecipazione al tavolo di lavoro territoriale. La scuola coinvolge i genitori presentando l'offerta formativa, chiedendone l'adesione e eventuali proposte. Le famiglie vengono coinvolte in attività per condividere i percorsi e migliorare la comunicazione, nelle attività di orientamento come intervento formativo e nella programmazione di incontri a tema. La scuola ha potenziato l'utilizzo della modalità di comunicazione on-line attraverso il sito e il registro elettronico in uso in tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>Difficoltà nella comunicazione con le Associazioni esterne che si presentano con percorsi non in linea con la progettualità della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.



- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi. Consolidare gli esiti nelle competenze chiave di Italiano e Matematica.*

#### Traguardo

*Diminuire, rispetto al punteggio nazionale, la varianza interna alle classi e fra le classi almeno del 10%. Mantenere gli esiti nelle competenze specifiche di italiano e matematica al di sopra dei risultati delle scuole con ESCS*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Aggiornare i PdL ed elaborare UDA disciplinari e di UC condivise. Utilizzare rubriche per monitorare l'azione didattico-metodologica. Elaborare prove condivise per valutare le competenze e confrontare i risultati per classi parallele/dipartimenti. Documentare le azioni di miglioramento attraverso la raccolta e la condivisione collegiale dei materiali*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Strutturare l'orario in maniera flessibile per favorire la didattica laboratoriale con metodologie attive e partecipative e promuovere competenze. Mantenere nel PTOF attività finalizzate al recupero e al potenziamento. Allestire spazi e tempi adeguati, con più figure professionali, per una positiva integrazione della disabilità.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Promuovere competenze sociali e civiche degli studenti attraverso l'uso della didattica per competenze. Consolidare l'utilizzo di strumenti per valutare e certificare competenze.*

#### Traguardo

*Innalzare il livello degli esiti delle competenze sociali e civiche delle classi terze Scuola Secondaria rispetto alle classi quinte Primaria. Utilizzare rubriche e tabulati/archivio per stimare competenze raggiunte dagli alunni tra la 1 e 4 Primaria e 1 e 2 Secondaria di I grado*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Aggiornare i PdL ed elaborare UDA disciplinari e di UC condivise. Utilizzare rubriche per monitorare l'azione didattico-metodologica. Elaborare prove condivise per valutare le competenze e confrontare i risultati per classi parallele/dipartimenti. Documentare le azioni di miglioramento attraverso la raccolta e la condivisione collegiale dei materiali*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Strutturare l'orario in maniera flessibile per favorire la didattica laboratoriale con metodologie attive e partecipative e promuovere competenze. Mantenere nel PTOF attività finalizzate al recupero e al potenziamento. Allestire spazi e tempi adeguati, con più figure professionali, per una positiva integrazione della disabilità.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei PEI e PDP. Incrementare la partecipazione collegiale ai laboratori didattici finalizzati all'inclusione e all'integrazione anche con specialisti*

*esterni. Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per condividere scelte efficaci a livello di curr vert per alunni BES*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Considerato il superamento del GAP formativo dell'Istituto nelle prove SNV di Italiano e di Matematica delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, si rende necessario un forte impegno nel mantenere un approccio didattico e motivazionale delle discipline interessate. La maggior parte degli studenti si colloca nelle fasce medio/alte dei risultati. La varianza nelle classi è nella norma. Si ritiene di dare priorità alle azioni per il mantenimento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV. Considerando le principali criticità emerse, gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.